LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTEDIANO INDIPENDENTE

Ogni numero Lire 0 — Spedizione in abbonamento postale

DIREZIONE: Corso Valdocco 2, 3 T.I., v. 6, Torino 7 - Tel. 43-629 43-945 — Prezzi per num. di ott. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50, Finanz. L. 100, Necrol. L. 50 - Prefit. governo, comiti, in testo di rubrica; nel testo del giornale (tel. 43-629); Arte chimica, Roma, Ecuelle, Lavoro, Cerchi, Scuole, Segnalo in Corpo 8 | divertimenti; L. 100 per linea in c. 6, Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Estero; Anno L. 1200; Semestre L. 650; Trimestre L. 350 - Estero; Anno L. 2000; Semestre L. 1100; Trimestre L. 600. C/c postale 2. 2/20710

MERCOLEDI' 10 Luglio 1946 - Anno II Numero 161

TORINO, via Roma ang. via Berchet, tel. dal 40-040 al 40-049

UNO SCOGLIO SUPERATO PER LA FORMAZIONE DEL GOVERNO

I quattro partiti d'accordo per il premio a tutti i lavoratori

3000 lire ai capi famiglia e 1500 agli altri

Roma, 9 luglio.

Una volta battuto all'asta ogni accordo, riportate le posizioni sulle linee di partenza la crisi non presentava che tre vie di uscita: o accordo a tre, o accordo dei democristiani con i repubblicani e passaggio dei partiti marxisti all'opposizione, o rinnovati dal mandato da parte di De Gasperi e investitura da parte della Costituente della soluzione della crisi.

Non inventiamo la polvere. Questo tre ipotesi sono state fin da ieri sera avanzate dall'on. De Gasperi dopo la sterile, quanto estenuante, giornata di trattative. E' evidente che non è possibile uscire dai loro limiti e, quindi, tutto deve ricadere dentro le possibilità contenute dai loro riposti significati. Perchè, si capisce, la sottintesa ambiguità che, oggi come oggi, contiene l'espressione «Governo a tre» indirettamente lo stesso Togliatti, che stamattina si è fatto intervistare dall'organo comunista, la chiarisce.

Due posizioni

Un Governo tripartito potrebbe oggi essere sia un «Governo De Gasperi» se i socialcomunisti dovessero recedere dalla loro opposizione alla tesi economico-finanziaria dei democristiani, sia un «Governo Togliatti» se, viceversa, dovessero cedere i democristiani. Nel primo caso, dice *l'Unità*, il Governo De Gasperi equivarrebbe a un Governo voluto dalla Confindustria e dalla Confida, quanto dire un Governo protettore degli interessi degli industriali e degli agricoltori; nel secondo, obbietta *Il Popolo*, organo di De Gasperi, si avrebbe un Governo dell'inflazione, che è il male più grave e il danno maggiore che in questo momento possa capitare sulla testa specialmente bastonata dell'Italia. Sarebbe, insomma inutile trattare i democristiani, una malattia mortale, principalmente per le classi povere, sulle quali sarebbe a cadere principalmente il peso della svalutazione dei salari e del vertiginoso aumento dei prezzi dei generi di prima necessità.

La questione, così come la configura l'organo comunista stamattina, si trasforma in terzini di attacco personale e vivacissimo al De Gasperi, considerato quasi come un «reazionario» protettore d'interessi capitalistici. Ma in tutto questo è singolare, poi, il fatto che le molte sfere industriali e finanziarie si sarebbero inclini all'aumento dei prezzi e ad una moderata inflazione.

Comunque, De Gasperi ed il suo partito sono irremovibili, se è lecito affermarlo, sulla intangibilità della lira. Non tutte le ragioni di questo atteggiamento sono chiaramente dette. A parte quelle che militano a favore della correttezza politica della «lealtà», esiste la voce insistente e degna di ogni credibilità di particolari disposizioni del capitale estero, in specie americano, ad intervenire in Italia dopo la pace, naturalmente solo in caso di reale e constatato assestamento del terreno politico-economico e di provata disposizione degli italiani a volersi mettere una buona volta al lavoro.

Le dichiarazioni di ieri sera pronunciate dal De Gasperi non lasciano ombra di dubbio su questo punto. Ma vi è di più. Da fonte democristiana non si tace il sospetto che la persistente ed evidente volontà comunista di far la vita difficile al leader cattolico debba attribuirsi non solo alla «guerra dei nervi», intesa a sprazzare dalle avare mani del trionfatore maggioritario qualche portafoglio in più, ma anche di «catechizare» il proposito di De Gasperi di non firmare una pace qualunque».

La miseria incombente

Si lascino da parte, però, questi pettegolezzi politici. La sostanza della questione è un'altra. Tutto risale alla incombente miseria ed alla reale necessità delle masse lavoratrici di ricevere un sollievo, quale che sia. Se le cifre dell'Unità sono esatte, i salari sarebbero stati aumentati soltanto di undici volte rispetto al 1938, mentre il costo della vita sarebbe aumentato di 31. Anche l'Avanti!, con una dichiarazione del partito socialista, interviene con dati concreti nel problema. Sono suggerimenti, più che precisazioni aritmetiche, ma non per ciò di efficacia minore.

I socialisti invocano una politica economica che aumenti la capacità di acquisto, aumenti le razioni, comprima i prezzi ed aumenti i salari, senza, però, costituire minaccia d'inflazione. Si applichi di corsa la finanza di emergenza, chiede l'Avanti!, e si attui un vasto piano di lavori per l'assorbimento della disoccupazione. In tal senso, sarebbe opportuna la immediata nazionalizzazione delle industrie cementifere e l'organizzazione di un ente statale per la distribuzione dell'energia elettrica.

Naturalmente occorre far seguire a questa misura quelle integrative concorrenti in confidenza delle terre incolte, della rendita tariffaria, non revindicata in opere di miglioria, oltre, si capisce, la riforma industriale, bancaria, ecc.

Tattica rivoluzionaria?

Programmi di massima in cui bontà e opportunità non è possibile disconoscere, ma che negano in modo assoluto la improvvisazione. Questi programmi appartengono ad una svolta sostanzialmente rivoluzionaria. Anzi l'intera manovra socialcomunista, come osserva stasera sull'*Indipendente* una sindrome di fenomeni sociali, il Dell'Bspinosa, appartiene piuttosto che a una normale prassi legislativa all'applicazione di principi tattici rivoluzionari. Il che induce lo scrittore ad alcune osservazioni, non prive di acume, laddove osserva come in Italia attualmente si tenti il varo di un'economia «individualistica tormentata da controlli collettivistici», col risultato della peggiore economia che si possa immaginare. Nè d'altra parte è negabile la moralità delle richieste delle classi operaie e impiegatizie, per le quali il livello dei compensi è sceso al di sotto del minimo necessario per la sussistenza. In tali condizioni, osserva lo scrittore, sarebbe bene decidersi: o attuare la rivoluzione o accettare i fatti come sono e muoversi sul terreno della collaborazione tecnica. «Del resto, in uno Stato nel quale i partiti socialista e comunista sono al potere da oltre due anni, le denuncie della prepotenza capitalistica sono grottesche».

Si può osservare che questa è una maniera troppo rigida e teorica di guardare al fenomeno economico in Italia così come si viene sviluppando.

A questo punto delle considerazioni contingenti del problema economico ecco sopraggiungere la notizia dell'intesa concordata dopo laboriosissime trattative e la fine di serata. Il programma economico-finanziario resta quello che è nella formulazione di De Gasperi, ma viene autorizzata un'erogazione, a titolo di premio della repubblica, di lire tremilla per i capi famiglia e di lire 1500 per tutti gli altri *una tantum*. In questo momento non possiamo determinare il «volume» reale di un simile esborso che, per esempio, se si calcolasse soltanto per la massa degli impiegati dello Stato (circa un milione e quattrocentomila individui), ... circa quattro miliardi. ... possibile stabilire se misure la delibera... concordata tra i tre ... significhi un principio di inflazione. L'ora tarda e la scarsità di dati indispensabili (come la disponibilità reale della tesoreria e l'approssimativa massa di circolante, della deliberazione ... degli industriali e ... to) non ci permettono di concludere se non ... se questo è un ... compromesso», che almeno abbia una durata apprezzabile; almeno tanto che la «... rezza» alla quale tutti aspirano abbia ad iniziarsi finalmente a riportare l'economia del ... in più spirabili aere.

a.

L'Alto Adige

L'Austria vorrebbe trattare direttamente con l'Italia

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 9 luglio.

Alla vigilia delle tanto attese dichiarazioni che il Cancelliere austriaco farà domani mattina in Parlamento, per rispondere al sequestro di tutti i beni tedeschi in Austria da parte della Russia sovietica, il Ministro degli Esteri dottor Gruber mi ha ricevuto oggi alla Ballhaus. Egli ha dichiarato che il punto di vista austriaco collima con quello americano, inglese e francese, e questo è stato constatato nei diversi contatti che il nostro Cancelliere ha avuto in questi giorni con i capi alleati. Non ... questa sera, ... diretto contatto tra il generale sovietico Kuranov ed il cancelliere Figl. «Tuttavia spero che ciò sarà possibile, e che si potrà raggiungere il desiderato compromesso».

Per quanto riguarda i rapporti italo-austriaci, il Ministro Gruber ha precisato: «Migliorare i rapporti tra i nostri due paesi, malgrado il verdetto di Parigi, è mio vivo desiderio; ma ritengo che ciò dipenda particolarmente dall'Italia. Lei conosce che noi non rinunciamo al Tirolo meridionale; tuttavia io sono l'ultimo a rifiutarmi di trattare, e sono pronto ad esaminare per via diplomatica o diretta, in qualsiasi momento, tutti quei problemi la cui soluzione possa migliorare i rapporti dell'Austria colla nostra grande vicina. Io riconosco l'utilità di contatti diretti, e non avrei, dico, nulla in contrario se così dovessero avvenire anche in Italia».

Circa l'idea lanciata dalla stampa americana di un'unione doganale italo-austriaca il ministro ha detto: «Attualmente non si può parlarne; certo potrebbe forse essere un mezzo di accomodamento e di avvicinamento».

Il ministro, su mia domanda, ha risposto che «il Governo austriaco non è ancora stato invitato a partecipare alla Conferenza della pace; e non so se alla conferenza stessa verranno discussi i problemi austriaci».

Il dottor Gruber, dopo avermi notato che la occupazione militare alleata grava sempre sulle sovvenzioni governative del paese, sulla sua ricostruzione economica e sulla sua rinascita politica e sociale, ha espresso la speranza che vada rapidamente allegerendosi. Due sono i beni che l'Austria reclama particolarmente come sua indiscussa proprietà: la società danubiana di navigazione ed i giacimenti petroliferi.

Nella giornata di oggi è continuato l'esodo forzato dalla zona sovietica delle masse degli espulsi; esodo che ha una catastrofica ripercussione sui lavori inerenti il raccolto. La opinione pubblica e la stampa attendono con ansia la risposta che il Cancelliere darà domani mattina alla intimativa sovietica.

Luigi Morandi

Barocco

Un nome, una voce che trasciora...

Ai primi bagliori della sua lunga storia, *barocco* era una formula della scuola, una figura del sillogismo, che concentrava alcune deduzioni bislacche; venne impiegata, fra il Cinque e il Seicento, a scherno delle invenzioni stravaganti, come allora piacevano, nel pensiero e nell'arte. E nelle arti, soprattutto nell'architettura, con un'intenzione dapprima negativa, ... falso o di balzano, la parola si rafforzò, ebbe corso: seguì la sorte e le rivalutazioni delle opere che designava. Si che ormai «Barocco», per l'arte del Seicento, è dell'uso comune e ha perduto, o almeno depresso e abdidito in sè, le ultime tracce di dispregio.

Qui a Torino, nella città dominata dall'impronta dei Guarini («le maître du baroque», secondo un giudizio francese del Settecento, ricordato dal Wölfflin e dal Croce) nella chiesa di San Lorenzo, e nella cupola della Sindone, e nei due saldi e bruni palazzi centrali di Carignano e dell'Accademia delle Scienze; impronta che si prosegue, temperata ad opera del Juvara, da Superga al castello di Stupinigi, e si estende e diirama per tutta la regione con quel barocco piemontese che il Brinckmann additava come il più bel dono dell'Italia all'arte europea, non c'è nessun dubbio: barocco è un termine positivo. Com'è — non soltanto per l'architettura — più vasto, più arioso, in un cielo sonoro corso dal vento e dalle grandi nubi, a Roma.

La disputa sul barocco non volge più sulle arti figurative, dove quel tipo è ormai riconosciuto e ben determinato, ma sulla poesia, la letteratura e la cultura in generale. Nel suo diffonderal, il concetto del barocco ha persino sconfinato; è divenuto una «categoria», una «costante storica»: non si tiene più fra i limiti di una età, quale s'intendeva di solito, dalla fine del secolo XVI alla fine del XVII, ma rappresenta un modo, una forma, un'azione spontanea dello spirito e dell'arte, come il romanticismo: sani, arriva a comprendere, ad assorbire il romanticismo stesso, ed appare e si afferma, più o meno vigoroso, in tutte le età della storia.

Questa è la tesi dello scrittore spagnolo Eugenio D'Ors, esposta in un libro acuto e commosso e trepidante, *Del barocco* (versione italiana a cura di Luciano Anceschi, che vi aggiunge un *Rapporto*, utile ed ingegnoso, *sull'idea di Barocco*). Ma non lo seguiremo per questa via, ch'è sparsa di accenni, di analogie, di richiami d'un tempo e dell'altro: richiami che non sono nè fantastici nè assurdi, ma che avisano, in complesso, i caratteri di ciascuna età, estraendone, per farli campeggiare, alcuni elementi formali e psicologici che si possono dire barocchi, come s'erano detti romantici, e che appartengono universalmente all'uomo, e non costituiscono il segno distintivo di un'arte e di una cultura che si svolga propriamente da essi. Il problema del barocco sta nell'età sua, ed è tanto più interessante in quei limiti, dove resta ancor tanto da chiarire prima che la critica si accordi su di una posizione precisa.

Ciò ch'è avvenuto gradualmente, sicuramente, per il barocco nella storia dell'arte è ancor vago, incerto, fluido per quanto si riferisce alla storia letteraria; e fra quanto si è scritto in proposito di più giusto ed acuto voglio indicare le pagine di Giorgio De Blasi, *Concetto del barocco nella civiltà europea* («Società Nuova» di Milano, genn. 1946).

I primi a valersi del nome «barocco» per un periodo, per una cultura essenzialmente letteraria furono i critici tedeschi: non gli detteró, no, un significato di elogio, ma tuttavia di riconoscimento, di cosa che pur visse; e perciò, tendenzialmente rivalutativo. In Italia ed in Francia il termine non aveva attecchito per le lettere; e fra di noi si può ben dire che l'introdusse il Croce con la *Storia dell'età barocca*: che parrebbe dispersi sulla linea già disegnata in Germania; se non che il Croce vi univa l'aperta dichiarazione che il termine «barocco» avesse a mantenere il suo senso negativo. Ed egli scrisse la storia della letteratura italiana del Seicento: nel «silenzio della grande poesia», nelle fiamme fugaci d'ingegno e di meraviglia, quella letteratura non può salvarsi dalle note di depressione spirituale e di aridità creativa, contro le quali urtano le rivalutazioni più volte tentate, e parzialmente sfiatate, del «secentismo».

Ma la questione dev'essere estesa nella cerchia più larga della cultura europea: dove, poco oltre la metà del Cinquecento, una nuova letteratura, come una nuova arte si profila, che non è il semplice estenuarsi del Rinascimento, ma, veramente, l'insorgere di un'aspirazione, confuse e prodige, verso il «movimento», verso l'irrazionale, la passione e, sia pure, il delirio. Sono caratteri comuni alle varie letterature nazionali: evidenti fra noi e nella Spagna (e di qui le estensioni proposte sui rapporti fra secentismo e spagnolismo: ch'erano ancora troppo anguste e superficiali); e in Francia (onde le altre ricercate affinità fra secentismo e preziosismo); e in Germania, da Gryphius a Grimmelshausen. Facciamo un passo di più, perchè forse ci avviciniamo al nodo, all'essenza del problema: guardiamo all'Inghilterra ed a Shakespeare.

C'è un indizio che può spiegar molte cose: quando i romantici, per combattere la tradizione classica, al principio dell'Ottocento, cercavano nel passato le espressioni artistiche che avessero già contrastato a quella tradizione e potessero correggerli con la forza di un esempio, dove credettero di trovarle, quali opere, quali nomi agitarono come vessilli? Shakespeare e Calderón; e senz'altro li vollero considerare come romantici avanti lettera. In quell'illusione prospettica si nascondeva la consistenza reale di un fatto storico, che era ci si presenta più chiaro, e la riprova della singolarità e della divergenza che si determina nella poesia e nell'arte alla fine del Cinquecento: non erano, quei precursori, romantici, ma barocchi.

E se è così, un'età ch'è quella di Shakespeare, e che sarà, dopo lui, di Rembrandt, chi vorrà ancor dirla negativa? Quale giro d'orizzonte si dilunga, che abbraccia e risolleva tante questioni minori: il concettismo di Góngora e di Gracián, gli ardimenti di Théophile e del *grotesques*, le intravvedute analogie fra un secentismo e l'altro...

Ma come l'architettura fra le arti plastiche, così il teatro appare nella letteratura la forma più vitale di quel periodo e la più aperta al barocco. E qui, tornando alla nostra letteratura, si deve riconoscerne la parte che le spetta, e che è — dal gusto della favola pastorale agli splendori del melodramma — immensa nelle sue risonanze. La commedia dell'arte ha rinnovato fiammeggiando tutta la scena d'Europa, e la sua gloria non è chiusa fra le carte, ma vibrò per un secolo nell'impeto della gioia e della fantasia. E le sue maschere non sono meno espressive e geniali delle più travolgenti creazioni barocche.

Se gl'inizi del Barocco si dispongono, per avviso concorde degli storici, nell'età della Controriforma, il suo declinare riesce più sinuoso e contestato (e per il D'Ors, si intende, non ha luogo affatto); si resta perplessi a veder compresi nel Barocco, per non dir d'altri, Pascal, e Racine, e Molière; c'è di che discutere a lungo: ma insomma, quel confine rasenta il regno d'Arcadia e l'illuminismo...

Ferdinando Neri

Come si è giunti all'intesa

Il premio esteso anche ai reduci ed ai disoccupati - Imminente aumento delle pensioni e dei sussidi - L'esposizione di De Gasperi al Viminale - Le dimissioni dell'on. Grandi dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro

Roma, 9 luglio.

La battuta d'arresto nella soluzione della crisi ministeriale è stata finalmente superata. I rappresentanti dei gruppi parlamentari democristiano, repubblicano, socialista e comunista hanno approvato, con non poche modifiche, la nuova bozza del programma del futuro Governo elaborata dall'on. De Gasperi e ad essi sottoposta.

16 miliardi

Si conclude così la prima fase della crisi ministeriale e stamattina, salvo imprevisti, che tuttavia stasera pare si possano escludere, si aprirà la seconda fase: quella della struttura del nuovo Ministero. Si intende, cioè, quello che, con frase pittoresca, Ignazio Silone ebbe a definire il «mercato delle vacche».

Conosciamo già l'accordo per il «premio della Repubblica» da concedersi a tutti i lavoratori (3000 lire ai capifamiglia e 1500 agli altri).

Ma il punto della bozza di programma relativo all'elevazione del tenore di vita degli impiegati, salariati e pensionati, non si limita alla corresponsione della suindicata indennità. Per le pensioni il futuro Governo emanerà, poco tempo dopo la sua Costituzione, un provvedimento (il progetto relativo è già in corso di elaborazione presso i competenti uffici) che ne dispone l'aumento in misura sensibile e che, probabilmente, avrà decorrenza dal 1° agosto 1946. Inoltre si disporrà un congruo aumento dei massimi di disoccupazione.

Si calcola che l'onere che lo Stato sosterrà per la corresponsione di questo premio ai suoi dipendenti, agli assistiti dall'apposito ministero e per l'aumento delle pensioni, si aggirerà sui 16 miliardi di lire.

Per il resto la politica salariale del programma concordato per il futuro Governo mette l'accento sulla necessità di addivenire ad una riduzione del costo della vita, a un aumento delle razioni individuali (250 gr. di pane al giorno e 3 kg. di generi di minestra al mese). Contiene poi un invito esplicito alle organizzazioni operaie perchè adeguino la loro linea d'azione a quella del futuro Gabinetto. Dove tuttavia i contratti salariali assumessero aspetti acuti, dato che non si tratta di un problema di Governo, l'organizzazione dei lavoratori e dei datori di lavoro dovranno risolverli nel quadro concordato ora dalla politica economica-finanziaria.

Aggiungiamo, infine, che si intensificherà la stipulazione dei contratti collettivi di lavoro per quelle categorie che ancora non li hanno, o li hanno non aggiornati.

Ecco in sintesi la cronaca di questa giornata risolutiva per la crisi ministeriale. Il Presidente del Consiglio ha trascorso l'intera mattinata al Viminale (*seguono altre notizie sull'Ambasciata (o alla Legazione) di ... a Parigi*).

Quanto il testo dell'intesa diramato oggi dal Governo francese telegraficamente e fatto presentare dai propri rappresentanti ai Governi delle 21 Nazioni Unite.

Oltre alla Francia potenze invitate, agli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica che pure venne considerata come Potenza invitante ... meglio coinvitanti, parteciperanno alla Conferenza della pace l'Australia, il Belgio, la Bielo Russia, il Brasile, il Canadà, la Cina, la Cecoslovacchia, l'Etiopia, la Grecia, l'India, i Paesi Bassi, la Nuova Zelanda, la Norvegia, la Polonia, il Sud Africa, l'Ucraina e la Jugoslavia.

Non sono stati trasmessi inviti ai Ministri degli Esteri dell'Italia, della Bulgaria, della Finlandia, dell'Ungheria e della Romania, le quali Potenze verranno invitate dalla Conferenza stessa di Parigi e invieranno i propri rappresentanti nella capitale francese per assistere alle discussioni sui rispettivi trattati di pace.

Dopo lunga e particolareggiata ... la conferenza di Parigi è giunta al risultato che da tanto tempo era attesa. Le difficoltà non sono mancate ed anche ieri l'accordo è stato raggiunto alla dodicesima ora quando i nervi dei delegati erano stati posti a duro prova. In compenso almeno uno di essi, Molotov, alla fine ha potuto lasciare il palazzo del Lussemburgo pienamente soddisfatto. I punti principali della sua tesi, i più importanti nella sostanza, sono stati accettati. E' bensì vero che a Londra ed a Washington si mette in rilievo che anche per le varie questioni lungamente discusse ieri si è giunti ad un accordo di compromesso; ma sono rilievi fatti senza convinzione di fine, come dicono i cinesi, di «salvare la faccia». La realtà è che le richieste sulle quali Molotov si era così formalmente impuntito sono state accettate.

Oggi i quattro Ministri degli Esteri si sono riuniti alle ore 17 al Palazzo del Lussemburgo ed hanno affrontato l'argomento della Germania, altro spinoso problema che vede, ancora una volta le tesi di Byrnes in opposto a quelle di Molotov. Quest'ultimo ha respinto nel modo più categorico la proposta di Byrnes per un disarmo ventiquinquennale della Germania, dichiarandole del tutto inadeguata ed affermando che non contengono salvaguardie sufficienti. Dal canto suo Byrnes ha affermato che il delegato sovietico ha posto delle obiezioni a questioni che nel progetto americano... non erano state nemmeno oggetto di discussione.

Molotov ha dichiarato che la Russia ritiene che la Germania dovrà rimanere smilitarizzata e disarmata per almeno 40 anni. Inoltre ha affermato che il progetto americano non contempla l'eliminazione dell'industria bellica tedesca; che non si costituirà contro il risorgere del nazismo, che non tratta della riparazioni alla Russia. Egli ha anche accusato gli anglo-americani di non aver effettuata la ripartizione della terra ai contadini nelle zone della Germania da loro occupata.

Byrnes ha fatto notare che il suo piano ventiquinquennale dovrà essere applicato unicamente al periodo successivo all'occupazione alleata.

Durante le discussioni il ministro sovietico ha detto che a Yalta erano stati garantiti alla Russia 10 bilioni di dollari di riparazioni dalla Germania. «A Potsdam questa somma venne poi diminuita, ma pur tuttavia fino ad ora la Germania non ha effettuato nessun pagamento». Byrnes ha risposto che la cifra di 10 bilioni avrebbe dovuto costituire solamente la base per le future discussioni in quanto «è ovvio che la Germania non potrà mai pagare tale somma». Byrnes ha poi parlato dell'annessione da parte della Russia della Prussia orientale «il cui valore è incalcolabile».

Si viene a sapere da Londra che il Brasile l'Uruguay, l'Argentina ed il Cile hanno inviato al «Foreign Office» una nota nella quale chiedono che all'Italia venga concessa una giusta ed onesta pace. Si apprende inoltre che simili passi sono stati fatti presso i Governi degli Stati Uniti, Russia, Francia e Cina.

Un portavoce inglese ha detto oggi alla Reuter che a Rio de Janeiro è già pronta una risposta inglese colla quale il Governo di S.M. britannico ha dichiarato di avere accolto con simpatia l'azione intrapresa dal Brasile.

Il Governo brasiliano darà istruzioni alla propria delegazione alla Conferenza della pace perchè si faccia portavoce della simpatia dell'America latina verso l'Italia.

Il nuovo carovita per luglio-settembre

Roma, 9 luglio.

In relazione ... l'indice del costo dell'alimentazione rilevato nelle ... durante il mese di giugno u. s. nelle città con popolazione superiore a 300 mila abitanti, l'importo dell'indennità carovita per il trimestre luglio-settembre da corrispondersi ai dipendenti statali, secondo le norme stabilite dal D.L.L. 26 novembre 1945 n. 723, viene aumentato del 3%.

Ritiro delle banconote da una e dieci lire

Roma, 9 luglio.

Il Ministero del Tesoro, dato lo stato in cui si trovano i biglietti da lire 10, 5, 2, 1, che, oltre ad essere logori, costituiscono un pericolo dal lato igienico, ha dato disposizioni definitive per la raccolta e l'accentramento dei biglietti stessi, che saranno sottoposti ad annullamento e quindi distrutti.

La pace dei "quattro grossi"

Requisitoria di Croce

"È la distruzione di quanto l'Italia ha costruito in un secolo di lavoro, ma la storia continua e la sua continuazione è piena di sorprese,,

Roma, 9 luglio.

Benedetto Croce ha fatto al «*Correjo Paulistano*» di Brasile, le seguenti dichiarazioni:

«*L'Italia si trova di nuovo nelle condizioni di cinque secoli fa, quando fu sconvolta da due grossi Stati sorti intorno a lei ed essa divenne campo di battaglia e di preda e s'iniziò la soggezione agli stranieri. Quello che è avvenuto in Italia dopo che il fascismo fu rovesciato e si dovettero sostenere le duplici distruzioni dei tedeschi che esercitavano vendetta e degli Alleati che li combattevano sul nostro suolo, qual che è avvenuto con la pace imposta sta agli occhi di tutti. E' la distruzione di quanto l'Italia ha costruito con un secolo di indefesso lavoro, è la spoliazione totale, è la privazione per lei di ogni forza di difesa militare, è l'apertura dei suoi confini alla prepotenza dei vicini.*

«*Da parte mia, studioso come sono di storia, di ciò non provo alcuna meraviglia. Mettete alcuni popoli nella libertà di fare libera preda di un altro in condizioni di non poterai difendere, ed essi si abbandoneranno all'istinto predatorio; mettete gli uomini in condizioni di rendere i loro debitori e spingerli alla disperazione, ed essi non esiteranno a ... il loro ... Quando così ci esortavamo ad unire ... Mitare al loro contro i tedeschi promettendoci di ciò compenso e premio (e intanto ci toglievano le armi e Nenni ... a poche migliaia i nostri soldati combattenti), noi sapevamo che in loro non c'era alcuna voglia di rendersi partecipi dei frutti di questa lotta; ma mostravamo di prendere per buone le loro parole mendaci, giacchè volevamo, per conto nostro, che i tedeschi fossero sconfitti e non c'imponessero il loro giogo; e perciò, accanto ai soldati regolari ed alla marina italiana, servorno spontanei dappertutto i partigiani. Contavamo che ad ogni modo questo avrebbe offerto un documento, scritto non con l'inchiostro, del sostegno che davamo alla causa degli Alleati, e ci avrebbe costretti a trattarci in modo degno e riguardoso. Tutto ciò non è avvenuto. La storia però non si chiude, ma continua; e la sua continuazione è piena di sorprese.*

«*Per intanto noi sappiamo che cosa ci tocca di fare; quello che fecero i nostri padri. Ricominciare: accrescere il nostro lavoro, perchè siamo un popolo di lavoratori; accrescere il nostro sapere e affinare l'acume della nostra mente, perchè da tutto il nostro passato ci viene la capacità e la forma a questo; guardare da vicino e scontri i cosidetti vincitori e giudicarli per quel che sono, e dire a loro chiaramente che noi li vediamo grossi (big) ma non grandi (great), non ... da essere ammirati come spiriti geniali, ed come benefattori del genere umano».*

La sciopero a Trieste

Il movimento favorito da potenze straniere

Trieste, 9 luglio.

Lo sciopero stavo-comunista proclamato il primo luglio per protestare contro le devastazioni delle sedi dell'Uais e di alcuni negozi slavofili non è ancora cessato nè vi sono segni che esso abbia a cessare prossimamente per quanto il lavoro sia stato ripreso parzialmente anche nel settore industriale.

Tutti i negozi del centro sono aperti, ma man mano che ci si avvicina ai quartieri operai si nota un numero sempre maggiore di negozi chiusi o almeno con le saracinesche delle mostre abbassate. Nel quartiere operaio di San Giacomo e nei sobborghi slavi la chiusura dei negozi è completa. La città è apparentemente calma. Vi si nota però un gran traffico di veicoli militari tra i quali carri armati leggeri e autoblinde. Sul piazzale di San Giacomo sosta in permanenza una folla di sciopperanti. Una certa serie di incidenti si sono verificati.

Gli obbiettivi dello sciopero a otto giorni dalla sua proclamazione continuano ad essere piuttosto oscuri. Elementi molto vicini dal movimento ne hanno messo in rilievo il carattere politico e l'appoggio morale e materiale fornito sia dalla Jugoslavia che da altre nazioni in particolare dalla Francia.

Molotov richiede per la Germania disarmo e smilitarizzazione per 40 anni

Gli inviti per la conferenza della pace sono stati diramati oggi - Nuovi scontri tra i delegati russo ed americano

Parigi, 9 luglio.

«*In nome del Consiglio dei Ministri degli Esteri ed in accordo con la decisione presa da questo Consiglio il 4 luglio 1946, il Governo francese ha l'onore di invitare il Governo di ... (nome del governo invitato) a partecipare all'elaborazione dei trattati di pace con l'Italia, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria e la Finlandia ed a inviare una sua delegazione alla Conferenza che si terrà a Parigi il 29 luglio 1946. I testi dei trattati di pace con i Paesi suddetti redatti dal Consiglio dei Ministri degli Esteri saranno comunicati al Governo di ... non appena possibile. Allo scopo di facilitare il lavoro dei delegati, le proposte relative all'organizzazione ed alle regole di procedura saranno co... agata all'Ambasciata (o alla Legazione) di ... a Parigi».*

Quanto il testo dell'invito diramato oggi dal Governo francese telegraficamente e fatto presentare dai propri rappresentanti ai Governi delle 21 Nazioni Unite.

Oltre alla Francia potenze invitate, agli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica che pure venne considerata come Potenza invitante ... meglio coinvitanti, parteciperanno alla Conferenza della pace l'Australia, il Belgio, la Bielo Russia, il Brasile, il Canadà, la Cina, la Cecoslovacchia, l'Etiopia, la Grecia, l'India, i Paesi Bassi, la Nuova Zelanda, la Norvegia, la Polonia, il Sud Africa, l'Ucraina e la Jugoslavia.

Non sono stati trasmessi inviti ai Ministri degli Esteri dell'Italia, della Bulgaria, della Finlandia, dell'Ungheria e della Romania, le quali Potenze verranno invitate dalla Conferenza stessa di Parigi e invieranno i propri rappresentanti nella capitale francese per assistere alle discussioni sui rispettivi trattati di pace.

Dopo lunga e particolareggiata ... la conferenza di Parigi è giunta al risultato che da tanto tempo era attesa. Le difficoltà non sono mancate ed anche ieri l'accordo è stato raggiunto alla dodicesima ora quando i nervi dei delegati erano stati posti a duro prova. In compenso almeno uno di essi, Molotov, alla fine ha potuto lasciare il palazzo del Lussemburgo pienamente soddisfatto. I punti principali della sua tesi, i più importanti nella sostanza, sono stati accettati. E' bensì vero che a Londra ed a Washington si mette in rilievo che anche per le varie questioni lungamente discusse ieri si è giunti ad un accordo di compromesso; ma sono rilievi fatti senza convinzione di fine, come dicono i cinesi, di «salvare la faccia». La realtà è che le richieste sulle quali Molotov si era così formalmente impuntito sono state accettate.

Oggi i quattro Ministri degli Esteri si sono riuniti alle ore 17 al Palazzo del Lussemburgo ed hanno affrontato l'argomento della Germania, altro spinoso problema che vede, ancora una volta le tesi di Byrnes in opposto a quelle di Molotov. Quest'ultimo ha respinto nel modo più categorico la proposta di Byrnes per un disarmo ventiquinquennale della Germania, dichiarandole del tutto inadeguata ed affermando che non contengono salvaguardie sufficienti. Dal canto suo Byrnes ha affermato che il delegato sovietico ha posto delle obiezioni a questioni che nel progetto americano... non erano state nemmeno oggetto di discussione.

Molotov ha dichiarato che la Russia ritiene che la Germania dovrà rimanere smilitarizzata e disarmata per almeno 40 anni. Inoltre ha affermato che il progetto americano non contempla l'eliminazione dell'industria bellica tedesca; che non si costituirà contro il risorgere del nazismo, che non tratta della riparazioni alla Russia. Egli ha anche accusato gli anglo-americani di non aver effettuata la ripartizione della terra ai contadini nelle zone della Germania da loro occupata.

Byrnes ha fatto notare che il suo piano ventiquinquennale dovrà essere applicato unicamente al periodo successivo all'occupazione alleata.

Durante le discussioni il ministro sovietico ha detto che a Yalta erano stati garantiti alla Russia 10 bilioni di dollari di riparazioni dalla Germania. «A Potsdam questa somma venne poi diminuita, ma pur tuttavia fino ad ora la Germania non ha effettuato nessun pagamento». Byrnes ha risposto che la cifra di 10 bilioni avrebbe dovuto costituire solamente la base per le future discussioni in quanto «è ovvio che la Germania non potrà mai pagare tale somma». Byrnes ha poi parlato dell'annessione da parte della Russia della Prussia orientale «il cui valore è incalcolabile».

Si viene a sapere da Londra che il Brasile l'Uruguay, l'Argentina ed il Cile hanno inviato al «Foreign Office» una nota nella quale chiedono che all'Italia venga concessa una giusta ed onesta pace. Si apprende inoltre che simili passi sono stati fatti presso i Governi degli Stati Uniti, Russia, Francia e Cina.

Un portavoce inglese ha detto oggi alla Reuter che a Rio de Janeiro è già pronta una risposta inglese colla quale il Governo di S.M. britannico ha dichiarato di avere accolto con simpatia l'azione intrapresa dal Brasile.

Il Governo brasiliano darà istruzioni alla propria delegazione alla Conferenza della pace perchè si faccia portavoce della simpatia dell'America latina verso l'Italia.

Una protesta italiana

Washington, 9 luglio.

Il governo italiano ha oggi presentato, in via non ufficiale, una protesta al governo degli Stati Uniti per la decisione presa dai quattro Ministri degli Esteri a Parigi.

La tragica caccia ardente

Due morti e due feriti gravi

Lucca, 9 luglio.

In frazione Balbano, nel pressi di Cellaiano, nell'esercizio di caccia Luigi Poli verso le 33, si trovavano alcune persone. Una di queste chiedeva al Poli un po' di benzina, e, avendola ottenuta, mentre si disponevano a trasferirla da un bidone in un fiasco, un altro avventore faceva scattare una macchinetta accendisigari, una scintilla della quale incendiava il bidone di benzina. Ne derivava un incendio che avvolgeva tutta la stanza.

In seguito allo spostamento d'aria la porta, che era a scatto, si chiudeva, rinserrando nel locale gli avventori. Come se ciò non bastasse, una certa quantità di colore che si trovava vicino alla benzina, rimaneva preda delle fiamme. Le persone rimaste chiuse nel locale rischiavano di rimanere bruciate. Alle grida accorrevano alcuni vicini che sfondavano la porta del locale. Purtroppo era troppo tardi e coloro che si trovavano nel locale erano già in gravi condizioni. Due dei disgraziati, certi Martino Chiazza di 33 anni e Giovanni Arrighi, morivano in seguito alle gravissime ustioni riportate mentre altre 4 persone venivano ricoverate.

Una fabbrica di cartucce esplosa ad Ortona

Sei morti e quindici feriti

Roma, 9 luglio.

Si ha da Ortona a Mare che stamane una violentissima esplosione faceva saltare in aria il laboratorio di una fabbrica di cartucce per bambini. Tutti gli operai addetti alla fabbrica rimanevano sepolti. Dalle macerie sono stati estratti finora sei morti e una dozzina di feriti, di cui alcuni gravi. Un successivo scoppio feriva gravemente un civile e tre vigili del fuoco. Le cause dell'esplosione sono dovute alla combustione del fosforo e del cloro mentre venivano lavorati.

SPORT

Partecipazione internazionale alla Bordeaux-Grenoble

Parigi, 9 luglio.

Domani avrà inizio la corsa a tappe Bordeaux-Grenoble attraverso i colli dei Pirenei e delle Alpi.

Saranno alla partenza, suddivisi in squadre, corridori francesi, italiani e belgi.

Fra essi sono da citare i francesi Demuysere, Dangrillaime, Mallet, Louviot, Diemer, Cogna, Gauthier, e Fachleitner. I belgi annoverano Sylver Maes, due volte vincitore del «Tour», Lovie, Mineerwald. Chiude elenco vincitore della Parigi-Roubaix — Dubelcan e Anciaux. Fra gli italiani si contendono Cottur, Bresci, Martini, Ballo, Vidal, Introzzi, Bini.

Ricci Mario vince a Bollate

il Circuito degli Assi

2 feriti pel crollo delle tribune

Bollate, 9 luglio.

I migliori recinti del Giro si sono ritrovati stasera a Bollate per dar vita ad una interessante manifestazione notturna, denominata «Circuito degli assi Bollatese». Ricci, si può dire sia stato il vero e proprio animatore della corsa. Verso il ventesimo giro Coppi e Bevilacqua si ritirarono, cedendo un'indispettissima ed in questo momento vi fu intervento di Ricci, il quale rimaneva solo per ben dieci giri, raggiunto poi da Merkari Ilmari e da Orlelli. Nella volata finale Ricci riusciva a prevalere sugli avversari e Leoni riusciva ad ottenere il primo posto degli inseguitori. Vecchiella percorse hanno presenziato alla riunione. Tre tribune sono crollate, ma si lamentano soltanto due feriti leggeri. Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Ricci Mario, che compie il percorso di km. 75 in ore 1 53' 6"; alla media di km. 39,799; 2. Ranzani Renzo; 3. Orlelli; 4. Leoni in ore 1 55' 30"; 5. Bini; 6. Bartali; 7. Conte; 8. Bebella; 9. Pasquini; 10. Zanzani Valentino.

Questa sera: ecco

L'incontro Milan-Atzorre

Il Fronte della Gioventù organizza per questa sera in corso Firenze 16 una riunione di pugilato. Nel campo dei professionisti il giovane Milan, aspirante al titolo nazionale dei massimi, incontrerà il pari peso Atzorre, attuale campione ligure.

Completeranno la serata alcuni incontri fra dilettanti delle varie palestre torinesi: De Palma-Sanna, Fiero-Ricordi; Figliolini-Zamorra, Porticelli-Casalmelli; Macario-Galetto; Bolognese-Spaggiari.

Una serata polisportiva alla Società Ginnastica

Questa sera alle 21, nella palestra della Soc. Ginnastica, avrà luogo un saggio ginnastico svolto da un gruppo di giovanissimi elementi tratti dalle scuole elementari della città. Vi saranno esibizioni di ginnastica artistica da parte della Squadra della Soc. Ginnastica, partecipante al prossimo concorso internazionale di Chiasso, alternati da assalti di scherma. Un film di atletica leggera chiuderà la serata che è promossa dal Centro Sportivo Comunale.

La "Diamond Skull,, vinta dal francese Sepherindes

Newbury, 9 luglio.

La «Diamond Skull», la classica regata che si è disputata ieri sui Tamigi per la 105ª volta, e nel cui libro d'oro figura il nome dell'italiano Sinigaglia, ha visto ieri in finale il francese Sepherindes e l'americano Kelly. Sepherindes ha vinto il confronto sulla tradizionale distanza di 3256 metri, che egli, nonostante il forte vento contrario, ha percorso in 8' 21", rimanendo di 19" al di sotto del record della prova, stabilito da Burk nel 1936.

La partita Internazionale-Torino si svolgerà all'Arena alle ore 17,30.

Azzannato da una leonessa

un bimbo è salvato da un leone

Bologna, 9 luglio.

Una drammatica scena si è svolta, nel pomeriggio di ieri, ai giardini Margherita, al classico quadro della gabbia dei leoni, attorniata da amatori. Il piccolo Franco Scarini di Marina, di 3 anni, circa, non si sa come, in vigilanza della mamma, egattinolava attraverso la cintura di protezione e tentava addirittura di lusingarsi fra le sbarre che imprigionano le belve. Un ruggito e la leonessa, con un balzo, fu sopra al piccolo, azzannandolo alla testa. Urla di raccapriccio si levavano dalla folla; ma nessuno dei presenti avrebbe potuto salvare lo sciagurato bimbo. Fu invece il compagno di gabbia, il leone, che, scagliandosi sulla femmina e azzannandola, la costringeva a lasciare la sua preda. Prontamente raccolto, sanguinante da più parti, il bimbo veniva trasportato a Villa Rosa per le prime cure e quindi all'ospedale di Sant'Orsola, dove gli venivano riscontrate ferite multiple alla fronte e all'occipite.

Al Teatro «Paese (Madonetta)» sabato alle 21 inizia un corso di rappresentazioni la Compagnia Gaetanino Trucchi con l'operetta «Vittoria e il suo usuro».

BORSE

Anche la riunione odierna offre un abbondante pianbolo irregolare e calmo ed una scarsa attività. Dopo un'apertura alquanto ferma, la quota declina lentamente in seguito ad una serie di realizzi di piccoli risultati. Solo i valori bancari hanno subito in misura più o meno sensibile e la speculazione dal listino ai ribassi ai valori della giornata. Migliori i titoli di Stato.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend 5%	95 —	95 —	Bast.	1395	1400
Rend 3½	94 85	94 75	Bast.	450	440 —
» 1. c.	94 85	94 75	Mercati	580	588 —
Redit 5%	98 —	98 40	Tubi	710 —	710 —
» 1. c.	98 35	98 50	Pirel.	2020	2025
Redit 3%	97 50	98 —	Saffa	102 —	102 —
» 1. c.	97 75	97 90	Savigl.	2350	2340
Redit 4%	96 25	96 25	Salmoir	520 —	520 —
» 1. c.	96 50	96 50	Edison	680 —	680 —
3% 2ª ult	99 50	99 50	Rumi	670 —	680 —
» 1ª	99 25	99 30	Mont.	1360	1360
» 2ª	99 90	99 95	Pirelli	1040	1040 —
» 1ª	99 40	99 50	Ris.	2047	2048 —
» 1ª	99 15	99 15	Assic.	270 —	280 —
4½% 48	99 80	99 70	Weat.	1000	1000
» 1ª	99 90	99 85	Borgos	10.500	10.00
Prest.	100 25	107 —	Viet.	3770	3750
Int 4½	100 50	102 —	Cotoni	2500	2500
Int 4½	100 50	100 —	Fiat	1870	1870
Int 5%	105 —	105 —	Fiamm	1490	1480
Int 4½	100 —	100 —	Gilard.	1130	1000 —
Rend 7	170 —	170 —	Cir	1650	1650
» 1. c.	170 —	170 —	Frigi	1075	1075
5% 40	111 —	113 —	Schiap	1000	1000
4½% 37	113 50	113 —	Safog	1000	1000
6 Prest	102 —	102 —	Lanzo	1710	1720
4½%	102 —	102 —	Gallo	1210	1200
Misl.	375 —	375 —	Anic	173 —	180 b
» 1. c.	400 —	375 —	Rom.	887 —	870 —
Beni. 5	1470 —	477 —	Rom. p	1600	1600
A.Gen	2100	2100	Tabac	1600	1600
Medit	2100	2100	Ambr.	1585	1570
Meri.	4350	4320	Med. p	729 50	722 —
R.A.I.	1350	1330	Ass.P.	1510	1510
Per.R.	940 —	980 —	Ecosb	915 —	910 —
Stella	2300	2300	Fiorio	375 —	377 —
Rinasc	72 25	72 25	Cosm.	334 —	331 —
Alb.	1000	1000	Beni S	1400	1390
Tirsi	1600	1570 —	Elba	1750	1750
P.C.R.	690 —	675 —	Elem.	1600	1700
Valdar	1360	1450	Cart. I	1175	1150
Ner.R	1230	1250	Borgo	1440	1450
Unes	970 —	960 —	Ner.N.	1400	1400

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1000; New York 475; Svizzera 110.

Mercato libero delle valute: sterline oro 7600-7800; marengo 5600-5650; sterline carta ordinarie 1100-1150; dollaro carta 430-435; franco svizzero 117-118; franco francese 1,45-1,50.

CRONACA CITTADINA

LE AGITAZIONI DEI LAVORATORI

Discussioni in una arroventata atmosfera
Stamane a Milano il Convegno della C. G. I. L.

A tarda ora giunge notizia che a Roma è stato raggiunto l'accordo con la concessione del premio della Repubblica

Lo sciopero generale minacciato per oggi dalla Commissioni interne dei lavoratori torinesi è rinviato dopo lunghe e vivaci discussioni non dovrebbe aver più luogo in quanto a tarda sera è giunta da Roma la notizia che era stato concordato l'accordo di erogare a titolo di «premio della repubblica» trentila lire per i capi famiglia e 1500 lire per tutti gli altri. Data l'ora tarda nella quale la notizia è stata comunicata, le riunioni programmate per stamane avranno ugualmente luogo; naturalmente l'argomento principale all'ordine del giorno sarà discusso in spirito ben differente e in una atmosfera di distensione di nervi.

Il programma di stamane

Su invito dell'on. Di Vittorio della C.G.I.L. stamane, alle 9,30, due segretari della C. d. L. della nostra città, Fiochia e Rapelli, prenderanno parte al convegno dei rappresentanti sindacali di Torino, Milano, Genova, Bologna e Venezia che avrà luogo nella capitale lombarda, allo scopo di dare un indirizzo uniforme alle agitazioni operaie che si sono manifestate nelle principali città dell'Alta Italia.

Il terzo segretario, Carmagnola, con i dirigenti della FIOM si incontrerà pure nella mattinata in Prefettura, alla presenza del dottor Ciotola, con i rappresentanti dell'Unione Industriale.

Data le notizie approvate ieri sera dalla C. I., possiamo ora accennare alla cronaca che è stata caratterizzata da un'atmosfera veramente eccitata. Alle 15 aveva inizio l'incontro tra la C. d. L. e l'Unione Industriale. I rappresentanti dei lavoratori avanzavano le seguenti richieste: riconoscimento delle festività infrasettimanali, questione praticamente già risolta per altre regioni dall'A. I. e che tiene per il momento in pendenza per Torino una somma aggirantesi sulle 2500 lire per lavoratore; concessione della integrazione del premio di liberazione, liquidato in 3 mila lire contro le 5 mila pagate nell'Italia centro meridionale; garanzia che nell'attesa del contratto normativo nazionale le maestranze avrebbero anche quest'anno goduto di un periodo feriale di 15 giorni. Questi i motivi specifici a suffragio della richiesta dell'anticipo rivendicato dai lavoratori torinesi.

Gli industriali, per dimostrando di comprendere la necessità della classe lavoratrice, facevano presente le difficoltà d'indole generale che impedivano loro di accondiscendere a qualsiasi concessione di carattere economico ricordando pure che molte aziende, nate di fronte al pericolo di dover superare il limite massimo della instabilità, già raggiunto nelle aperture di credito loro consentite, non avrebbero avuto altra alternativa che chiudere i loro esercizi.

Dopo tre ore di discussioni si giungeva nella determinazione che i datori di lavoro si sarebbero adoperati per aiutare in qualche modo i lavoratori, ma la riunione terminava senza nulla di concreto.

La riunione della C. I.

Quest'ultimo fatto provocava la massima tensione degli animi nell'assemblea della C. I. avutasi subito dopo presso la C. del L. Dopo l'esposizione calma ed obiettiva del segretario Carmagnola che terminava coll'ammonire che «il movimento sindacale non deve mai affidarsi alle cuferte del momento e ai colpi di testa», Caresano della FIOM apriva la discussione.

Parlavano tra gli altri Catellano per la «Mirafiori», Maffucci per la «Savigliano», Gottre per la «Lancia», Allegri per la «Fiip», e tutti si dichiaravano concordi nel riconoscere l'impossibilità di rimandare più oltre ogni deliberazione, e rammentando il preciso mandato ricevuto dai loro rappresentati. Non mancò chi tentò di criticare pure l'operato dei segretari della C. d. L. e chiese che i segretari, esposti i loro pareri personali, assumessero la piena responsabilità dell'andamento dell'agitazione.

Atmosfera eccitata

Alla richiesta non si sottraevano i rappresentanti della C. d. L. ma non riuscivano con ciò ad acquietare l'atmosfera, che a un certo punto diveniva arroventata ed impediva all'on. Rapelli di prendere la parola per spiegare la propria opinione. Contro il sopruso dell'eccitazione insorgeva però vibratamente l'on. Fiocchia che chiariva la posizione dei segretari del massimo organismo sindacale e riacquistava la piena fiducia dell'assemblea comunicando la notizia del convegno di Milano. Si concludeva così con un o. d. g. col quale veniva rimandata a domani pomeriggio ogni decisione in materia di sciopero.

Il servizio aereo con Roma

Variazioni di treni

La direzione compartimentale delle FF. SS. comunica che da domani sarà attivata tutti i giorni, per la via di Novara, anche la coppia di treni diretti: 105 Torino P. N. par. ore 9; Milano centr. arr. 10,55; 106 Milano Centr. P. 7; Torino P.N. a. 12,40; che attualmente hanno luogo ai festivi, mercoledì e venerdì. Pertanto non verrà più effettuata nei giorni di mercoledì, giovedì, sabato e domenica la coppia di diretti fra Torino e Milano deviati per la via di Alessandria-Voghera, rispettivamente in partenza ed in arrivo a Torino P. N. alle 16,10 e 11,05.

Il corriere serro militare Torino-Milano-Roma parte alle 9 per essere a Milano alle 9,30, ne riparte alle 10 e giunge a Roma alle 12.

Un autoservizio da Alba in coincidenza coi treni di Carmagnola per Torino e viceversa è istituito con partenza da Alba alle 6, 15,15 e 18

La Sagra di Bardonecchia

L'Ente del Turismo inizia la sua attività con una gita in automobile a Bardonecchia, domenica 14 corr. in occasione della Sagra. Dopo la Messa al campo, i gitanti parteciperanno a gita, escursioni, manifestazioni varie. Nel pomeriggio, un gran ballo al Palazzo delle Feste e concerto bandistico allo Stadio. Concorso a premi per costumi folcloristici. Così i tradizionali «spadonieri» rallegreranno il convegno. Sorteggi di premi fra i gitanti. Iscrizioni e informazioni presso l'Ente del Turismo, via Roma 222.

Il documento mazziniano

ricomposto e decifrato

Il documento rinvenuto durante l'esumazione della salma di Giuseppe Mazzini, dopo il misterioso trattamento cui l'ha sottoposto la restauratrice signorina Casdano, è stato ieri fotografato di raggi infrarossi che hanno rivelato frammenti di scrittura. Dopo tanta arbitraria illazioni, (qualcuno ancora recentemente aveva parlato di statuto repubblicano!) la realtà pare abbia confermato l'ipotesi da noi avanzata, secondo la quale doveva trattarsi di un attestato d'identificazione. Le poche parole ch'è stato possibile leggere nei frammenti ricomposti, aprono però la via ad altre ricerche perchè la pergamena contenuta nell'astuccio dev'essere solo una copia del documento originale conservato in altro luogo.

La razione del pane: da stamane 250 grammi

Primo esperimento del "tipo unico,, - Certe... preferenze riservate ai torinesi - Quattro chiacchiere col presidente dei panificatori

Per disposizione del Prefetto, da oggi, la razione individuale del pane è aumentata a 250 grammi, ma resta invariato il tasso di abburattamento; il che vuol dire che la qualità non è migliorata. L'aumento inoltre chiaramente intendere gli stessi panificatori, avvertendo che la farina continuerà (si spera per pochissimi giorni) ad essere miscelata con altra della peggiore disponibilità di grano presso i mulini. E' anche certo che gli stessi panificatori hanno deciso di non più accettare rifornimenti di farina se non vi sia la garanzia che esso «sono privi di qualsiasi miscela di cereali estri e di altre scorie».

Per consolarci siamo andati a cercare un esperto, in grado di rincuorare la nostra ultima speranza: il signor Brusco, presidente dell'Associazione panificatori, che ha risposto cortesissimamente alle nostre domande. Innanzi tutto occorre rilevare — egli ha detto — la sperequazione di trattamento che ha sempre contraddistinto la nostra provincia. Deficitaria di grano ha dovuto ricorrere, specialmente in questa grama annata, all'aiuto della altre provincie ed è risaputo che gli ultimi sono stati solo se i primi sono... disonesti. La realtà dei fatti purtroppo ha dimostrato che questa... discrezione (chiamiamola così) non sempre è stata tale e mentre in molte città la farina per la panificazione non è stata mai miscelata i torinesi hanno dovuto ingerire pane in cui la percentuale di grano era zero!

Utile quindi se non indispensabile sarebbe un maggior controllo delle assegnazioni e non soltanto dal punto di vista quantitativo, ma specialmente qualitativo. Qualche visitina anche ai magazzini non guasterebbe, in modo da indurli (o costringerli) a conseguire le disposizioni dell'annona e specialmente dell'igiene. Che cosa non hanno ingerito i torinesi! dal granturco all'orzo, dall'avena alla soja e chissà quale altro intruglio! Con le vigenti disposizioni per il nuovo raccolto granario, un deciso miglioramento dovrebbe pur verificarsi ed attendiamo fiduciosi, secondo che ci consiglia il signor Brusco.

Il controllo della trebbiatura

E' noto che gli agricoltori si sono lamentati dell'assenza di controlle alla trebbiatura, prospettando gli inconvenienti al Prefetto. Questi ha ora assicurato che saranno date disposizioni perchè le operazioni della trebbiatura possano avvenire in modo che, pur mancato controllate, non diano motivo di malcontento.

La morte del cav. Savio direttore della "Riv,,

La Riv è in lutto per la morte del suo direttore, il cav. Filippo Savio. Nato da modesta famiglia di lavoratori egli doveva solamente a se stesso, alla sua ferrea volontà, alla sua intelligenza, alla sua direttura morale, il posto preminente che si era guadagnato. Aveva iniziato la carriera di lavoro alla Fiat nel 1905, quale disegnatore meccanico, poi aveva grado per grado conquistato posti di maggiore importanza e nel 1920, già copriva la carica di vice direttore. Nel 1929, aveva fatto parte della Commissione tecnica che la Fiat inviò a Mosca per l'impianto di una fabbrica.

La banda di Chirano

Si sparava anche sui morti

Sembrava che questo lungo processo si avviciassse alla conclusione con la requisitoria del P. M. Macchi? L'altro giorno s'è presentato alla Corte uno degli imputati minori estratto dal mandato di cattura. Gli fu concessa la libertà provvisoria. Non altrettanto è avvenuto per l'imputato Neirotti Pier Gaetano sino a ieri contumace il quale si è presentato bensì alla Corte ma fu trattenuto in arresto. Dopo alcune deposizioni di testi ritardatari e senza interesse, è stato interrogato Attilio Milano-dio, comandante d'una formazione partigiana, che fu presente all'eccidio della cascina Bandina e fu ferito a un polmone. Si salvò nascondendosi nella compagna. Il teste riferisce che l'imputato Roggero gridò il rastrellamento e che il comandante Robetti gridava:

— Brigate nere, sparate!

L'imputato D'Amico chiede di parlare e dichiara che anche lui fu alla cascina Bandina e che il Robetti, Mercanti, Ruggero, Borca e Attenio, Aggiunge che nel balcone della cascina c'era un morto e dei sottili il Mercanti sogghignava e sparacchiò addosso.

In seguito a questa risultanze, il Procuratore Generale dichiarava di estendere l'imputazione in base all'art. 61 O.P.M. agli imputati Alessio, Borca, D'Amico, Drovetti, Biancotto e Bonino padre. Di fronte a questo nuovo aggravamento d'imputazioni, l'avv. Bolla ha chiesto un rinvio del processo. La Corte ha accolto l'istanza del P. M. sottanto per quanto riguarda l'imputato Bonino e l'udienza è stata rinviata ad oggi.

A Torino e a Biella

Venti milioni truffati da un commerciante di stoffe

Il 25 giugno scorso il grossista in tessuti ing. Roiuti della Ditta Liceo, riceveva la visita di tale Antonio Milelo di Domenico, abitante in via Monterosa 20 il quale, dicendosi commerciante, comperava una partita di tessuti, che pagava regolarmente. Ma il giorno dopo, ricomparso in ufficio, trattava ed acquistava una grossa partita di stoffa per un milione e mezzo che avrebbe dovuto pagare con cambiali a scadenza fissa. La stoffa, a ventun carichi, su di un autocarro e spedita a Termoli (Foggia). Trascorso il termine di tempo fissato e tentando il Milelo, con varie targiversazioni, di evitare il pagamento della forte somma, l'ing. Roiuti denunciava il fatto alla Squadra Mobile.

Il dott. Fiumara si convinceva subito di trovarsi dinanzi ad una scaltro truffatore, perciò lo seguì, una mattina a quattro giorni fa lo arrestava col fratello Vincenzo, sull'automobile di Biella. Tradotto in ufficio egli dichiarava che la stoffa era giacente a Termoli in attesa di essere collocata e che l'ing. Roiuti avrebbe avuto, sino al centesimo, soldato il suo debito.

Ma ad un telegramma inviato a Termoli i carabinieri locali rispondevano che ormai la stoffa era stata tolta, venduta da Milelo a contanti e che i numerosi biglietti da mille il avevano ormai intascati il Milelo. Il quale, ancora interrogato, confessava

Ma di un'altra truffa ben più grave, ogli si era reso responsabile. A Biella, da due o tre grosse ditte aveva comperato, con le stesse norme, per quattro o cinque milioni di stoffe. Le quali, su di un autocarro erano già partite per Pescara. Nuove telegramme dei dott. Fiumara ai carabinieri del luogo che hanno ieri mattina rintracciato e sequestrato il prezioso carico ancora intatto. Proseguono gli interrogatori dei due fratelli, i quali, pertanto dei quali, l'Antonio, sembra accertato sia l'autore di numerose truffe del genere quasi tutte compiute a Torino e a Biella per un complessivo danno di una ventina di milioni.

L'Antonio è stato messo in carcere. Il Vincenzo invece, rilasciato, s'è visto appioppare una denuncia per appropriazione indebita.

Il documento mazziniano

ricomposto e decifrato

Il documento rinvenuto durante l'esumazione della salma di Giuseppe Mazzini, dopo il misterioso trattamento cui l'ha sottoposto la restauratrice signorina Casdano, è stato ieri fotografato di raggi infrarossi che hanno rivelato frammenti di scrittura. Dopo tanta arbitrarie illazioni, (qualcuno ancora recentemente aveva parlato di statuto repubblicano!) la realtà pare abbia confermato l'ipotesi da noi avanzata, secondo la quale doveva trattarsi di un attestato d'identificazione. Le poche parole ch'è stato possibile leggere nei frammenti ricomposti, aprono però la via ad altre ricerche perchè la pergamena contenuta nell'astuccio dev'essere solo una copia del documento originale conservato in altro luogo.

La Sagra di Bardonecchia

L'Ente del Turismo inizia la sua attività con una gita in automobile a Bardonecchia, domenica 14 corr. in occasione della Sagra. Dopo la Messa al campo, i gitanti parteciperanno a gita, escursioni, manifestazioni varie. Nel pomeriggio, un gran ballo al Palazzo delle Feste e concerto bandistico allo Stadio. Concorso a premi per costumi folcloristici. Così i tradizionali «spadonieri» rallegreranno il convegno. Sorteggi di premi fra i gitanti. Iscrizioni e informazioni presso l'Ente del Turismo, via Roma 222.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, dopo una vita cristianamente dedita alla famiglia ed al lavoro, è mancato improvvisamente a Valperga, il

Cav. Filippo Savio

Confortati nella Fede, diamo il doloroso annuncio della immatura perdita, la moglie Anna Francesa, i figli Floriano ed Ilario, la sorella Vittoria Rossetti, la cognata Domenica Bertetti ved. Pratesa, le zie Piera Berta, la cugina, i cognati, i nipoti, i nipoti, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Valperga giovedì 11 luglio 1946 alle ore 9,30.

Si prega di non inviare fiori e di ricordare l'Estinto con opere di bene.

La ferrovia Canavesana in servizio con partenza alle ore 7,30 dalla Stazione di Porta Nuova.

La Presidenza, la Direzione generale, le Direzioni, i Capi, impiegati ed Operai tutti degli Stabilimenti RIV, Ges. per Az. di Villar Perosa, partecipano con grande dolore la scomparsa del Cav. FILIPPO SAVIO da più di 40 anni Direttore dello Stabilimento di Torino.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. per Az. Cuscinetti di Villar Perosa ha il dolore di partecipare la morte del Cav. FILIPPO SAVIO Direttore dello Stabilimento di Torino. (4091

Le esequie a futale disgrazia, il 7 corr. nonostante all'affetto dei suoi cari

Odone Luigi

Commerciante.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Marocco Annetta, i fratelli Carlotta, Giuseppina, Carlo, Eugenio con le rispettive famiglie, i congiunti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 10 corr. alle ore 10,30, partendo da via Garibaldi 5.

I Dipendenti della Ditta Fratelli Odone, Ferramenta, Torino, accompagnano con dolore la perdita del signor ODDONE LUIGI, loro amato amministratore.

Le famiglie Almerita, Gaffaro, Goffino, Gobetto, Garino, Grassi-Gallo, Molinaro, Pasini, Russo Alfredo, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor ODDONE LUIGI, fratello dell'amico carissimo Carlo.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41-88

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Cordier

d'anni 77.

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Giuseppina Malpeny; i figli: Ettore e bimbi, Ing. Rodolfo; Marcella col marito Antonio Sandri e bimbi; cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 corr. alle ore 14,30 da Corso Ferrucci n. 66.

Pompe Funebri Corso Sum. - Tel. 42-122

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Manuel Domenico

MINUT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Restano Vittoria, i figli Valentino, Giacomo, Costanzo e Nina con le rispettive famiglie, la sorella Rosanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 10 corr. alle ore 16,30 partendo da Via S. Massimo 4 (angolo Via Pot. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà lutto.

Pompe Fun. Candellano e C. - Tel. 41-300

Improvvisamente ci ha lasciati, a soli 33 anni, raggiungere in Cielo l'adorato papà

Rosso Giovanni

Studente in Legge

Affranti ne danno l'annuncio: la mamma, la sorella Margherita, fratelli, Ada ed i congiunti.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo da via Bagetti n. 18. Per espresso desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.

Torino, 8 luglio 1946.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 42-000

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Piovano Maria v. Terzuolo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Stefano, le nuore, il fratello, le sorelle, i cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 11 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Regina 98. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Fun. Candellano e C. - Tel. 41-300

A breve distanza dalla morte dell'adorato figlio desidera la Rivara Canavese, munito dei Conforti religiosi

Massimo Cays

di anni 22

Inconsolabili lo partecipano: la moglie Nina Cortese, la figlia Maria, la nuora Caterina Mora, congiunti, parenti tutti.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, c. Regina Margherita 70.

La Ditta Orsetti Fortunato partecipa il decesso del signor ROSSOCH LORENZO suo devoto collaboratore.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 42-615

Oggi alle ore 12 dopo breve malattia coi Conforti religiosi e la Benedizione del Santo Padre chiudeva la sua vita di bontà e generosità l'

AVVOCATO

Giacinto Gherardo Strucchi

Lo piangono la moglie Vittoria dei marchesi Spinola; i figli: Arnaldo e Stefano; la sorella Nora, Lina col marito generale di Corpo d'Armata Mario Cassinari e figli, Eugenia col marito Dott. Angelo Gustavino e figli; la cognata Clotilde Spinola ved. Massimo Doria e figli, i cugini, Teresa di Castelnuovo, Rosalinda Pandolfini, Stefano, Giovanni, i cognati tutti.

Acqui, 9 luglio 1946.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo giovedì 11 alle ore 10 in Casalis, ove la cara Salma sarà tumulata nel nuovo palcreto di famiglia.

A breve distanza dalla morte dell'adorato figlio desidera la Rivara Canavese, munito dei Conforti religiosi

Massimo Cays

di anni 22

Inconsolabili lo partecipano: la moglie Nina Cortese, la figlia Maria, la nuora Caterina Mora, congiunti, parenti tutti.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, c. Regina Margherita 70.

La famiglia ringrazia fin d'ora tutte coloro che vorranno unirsi al suo dolore.

9 luglio 1946, Rivara Canavese. Torino, corso Duca Abruzzi 39.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Manuel Domenico

MINUT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Restano Vittoria, i figli Valentino, Giacomo, Costanzo e Nina con le rispettive famiglie, la sorella Rosanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 10 corr. alle ore 16,30 partendo da Via S. Massimo 4 (angolo Via Pot. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà lutto.

Pompe Fun. Candellano e C. - Tel. 41-300

Stamane senza viaggi, a soli 33 anni, raggiungeva in Cielo l'adorato papà

Rosso Giovanni

Studente in Legge

Affranti ne danno l'annuncio: la mamma, la sorella Margherita, fratelli, Ada ed i congiunti.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo da via Bagetti n. 18. Per espresso desiderio del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.

Torino, 8 luglio 1946.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 42-000

Munito dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Piovano Maria v. Terzuolo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Stefano, le nuore, il fratello, le sorelle, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 11 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Regina 98. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Fun. Candellano e C. - Tel. 41-300

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Eugenio Cordier

d'anni 77.

Angosciati ne danno l'annuncio: la moglie Giuseppina Malpeny; i figli: Ettore e bimbi, Ing. Rodolfo; Marcella col marito Antonio Sandri e bimbi; cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 corr. alle ore 14,30 da Corso Ferrucci n. 66.

Pompe Funebri Corso Sum. - Tel. 42-122

Viaggi e trasporti

MILANO

Incomparabile comfort Inter-Torino

Domenica 14/7, partenza ore 7 ritorno in serata.

Prezzo Lire 500.

MONCENISIO

Domenica 14/7, partenza ore 7 ritorno in serata.

Prezzo Lire 500.

AUTOSERVIZI SAGEN

con macchine «Fiat».

Informazioni e prenotazioni: C.I.T., via Bruno Buozzi 10. Telefoni 42-705; 47-704.

TRASPORTI TORINO-SANREMO

e in tutte le località della Riviera di Ponente eseguisce la Ditta

TESTA MARIO

via *Nizza 64 (Telefono 61-435)*

...Partenze giornaliere: ore 14. Uguale servizio per Asti e Milano.

TORINO - ALASSIO - SANREMO

Nuovo servizio autopullman. Partenza giornaliera ore 15. Viaggio rapidissimo, confortevole. Robotti, v. XX Sett. 9 - Tel. 43-004.

Segnalo la Cronaca

TENDONI IMPERMEABILI PREZZI D'OCCASIONE

usati, ma ottimi, provenienza Atlanta. Tutte le misure adatte a qualsiasi uso, per autocarri, industrie, fornaci, stabilimenti, tramvia, imprese, negozianti. Indispensabili agli agricoltori per coprire fieno, stendere grano, riso, melige. Calderino, v. *Mercanti 9 (interno). Telefono 43-220* - Torino.

MACCHINE PER CUCIRE

migliori marche, occasioni stupor. Modernissimi modelli in ogni stile vendo, compro, cambio, ripara. *Contagno, S. Fr. Assisi 19* - T. 51-587

TAPPEZZERIE IN CARTA

comuni, di lusso. Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, via M. Cristina 125 ang. corso Dante.

AVETE OGGETTI DA VENDERE? biancheria persona, casa; materie tessitura, tappeti, vestiti, bagni, scaldabagni: *Mercanti 4, T. 47-604.*

LA Croce Bianca — via S. Massimo 31, telefono 20-604 notturno 61-418 — ha ripreso la sua attività di trasporto con automobilanze e ambulanza malati.

OGGI ALLA RADIO

Programma A. - Ore 13: Dal ristorante Impero: 13,10: Musica varia - 13,15: Orchestra Gallo - 17,30: La voce di Londra; quesiti - 18: Quesiti d'ogni - 18,30: Musica operistica - 19: La voce dell'America - 19,30: Pensieri e giornalino - 20,30: Musica romantica - 20,50: Orchestra Ricili - 21,50: Concerto diretto da Arnaldo Rossi - 22,30: Conversazione letteraria - 22,50: Musica di fine corri.

Programma B. - Ore 18: Canzoni di Genova - 18,30: Schubert: Sinfonia n. 2 - 20: Orchestra armonica - 20,40: Musica di Pick Mangiagalli - 21,10: Orchestra Mojetta - 21,50: «Andrea Chénier», un atto di Ciro Bolzoo - 22,30: Alcuni studi di Federico Chopin.

STATO SIVILE

Vassallo Giacinto, a. 70; Bogino Anna ved. Mondolato, a. 75; Gondolo Giovanni, a. 67; Bosco Angela ved. Ferrero Marco, a. 71; Ponzo Giovanni, a. 24; Gambaudo Marianna ved. Dalla, a. 79; Gaibazzo Sergio, m. 10; Bosco Giovanni, a. 22; Vinco Mario, a. 61; Leonardi Giuseppe, m. 4; Simona Matilde m. Gerbino, a. 38; Ballarino Raffaele, a. 55; Manni Domenico, a. 75; Sovan Caterina m. Gonella, a. 49; Mosso Mario, a. 38; Fabor Felice, a. 81; Gallo Margherita ved. Comoglio, a. 77; Oddone Luigi, a. 59; Tolu Aldo, a. 15; Coisson Giovanni, a. 39; Contenti Michele, a. 67; Donnola Maddalena, a. 68.

Sali, antiverginoso. - Max. 31,0; min. 15,5; umi. 90,5; pres. 701,5; ven. 70; vento calmo; cielo q. sereno.

Scuole

EX INTERNATI

ex prigionieri, sfollati, reduci, vitano posti da dattilografi, stenografi, computometristi, contabili?

LA SCUOLA MODERNA

coi suoi metodi, vi prepara rapidamente e sicuramente a questi impieghi e vi offre facilitazioni

Scuola Moderna

Via Cavour 21 - Tel. 41-409.

FIERA DELLA SETA

Sete pure, rayon, shantung, cotonella, crepdi pure cotone, tricolette in tutte le tinte e disegni. Prezzi convenientissimi.

R. De Benedetti - Tessuti Estero Via Cernaia 33, ang. via Monginevro.

TENDE ANTIMOSCHINE PER UFFICI Persiane contro gli scirocchi. Gajetti, via *S. Fr. d'Assisi 21* - Tel. 43-057.

Teatri e ritrovi d'oggi

ARENELLA DANZE (Cuneo 78) Orch. Fabbri. Wilma Armanda.

ROTONDA MODA: Danze 16 e 21. Tuttano super. Taberin ore 23.

GIARDINO DANZE MODA: ore 21.

**